



COMUNE DI GONARS

**TASSA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI
DENUNCIA o ORIGINARIA o DI VARIAZIONE**
Prodotta ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 15.11.1993, n. 507

LOCALI ADIBITI AD USI DIVERSI DALLE ABITAZIONI

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DITTA:

TEL. _____

CODICE FISCALE _____ P.IVA _____

DOMICILIO FISCALE (Indirizzo completo)

In qualità di : (DATO OBBLIGATORIO)

- proprietario usufruttuario locatario: proprietà di _____
 titolare di altro diritto reale di godimento (abitazione) titolare di altro diritto: specificare _____
 Sig. _____ natura della carica _____

ATTIVITA' ESERCITATA (descrizione): _____

DATA INIZIO OCCUPAZIONE/DETTENZIONE: _____

UBICAZIONE: VIA _____ N. _____ **DECORRENZA:** _____

DATI CATASTALI: Foglio _____ Mappale _____ Sub. _____
Foglio _____ Mappale _____ Sub. _____

LOCALI	METRATURA (mq)	QUANTITA' RIFIUTI (q.li)	DESCRIZIONE RIFIUTI
Uffici, sale riunioni			
Mense			
Servizi, spogliatoi			
Locali di vendita, esposizione			
Locali di produzione			
Magazzini, depositi			
Corridoi, ingressi, scale			
Altro			
AREE SCOPERTE OPERATIVE			
AREE SCOPERTE ACCESSORIE (parcheggi, giardini)			

I RIFIUTI PRODOTTI DALL'ATTIVITA' VENGONO SMALTITI TRAMITE (indicare ditta specializzata):

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (per usi domestici):

- acquedotto
 autonomo
 misto (acquedotto ed autonomo)

Data _____ Firma del dichiarante _____

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DENUNCIA LOCALI ADIBITI AD USI DIVERSI DALLE ABITAZIONI:

La tassa è commisurata alla superficie dei locali e delle aree scoperte ad esso servite ed all'uso a cui i medesimi vengono destinati.

La superficie tassabile è misurata sul filo interno dei muri ovvero sul perimetro interno delle aree e complessivamente arrotondata per eccesso o per difetto al metro quadrato, secondo che sia superiore ovvero inferiore a mezzo metro quadrato.

Agli effetti della determinazione della superficie, si calcolano i locali coperti, le aree scoperte operative (aree esterne adibite ad usi produttivi e di lavorazione, depositi, permanentemente destinate ad attività suscettibili di produrre rifiuti) e le aree scoperte pertinenziali ed accessorie (aree non a verde a servizio od ornamento di locali, diverse da quelle operative, ad esempio cortili, piazzali, parcheggi per la clientela). Al fine dell'individuazione delle aree di pertinenza degli edifici, si fa riferimento alle superfici recintate pertinenti all'edificio od al/ai mappale/i asservito/i all'edificio.

La tassa è dovuta anche se il locale e le aree non vengono utilizzati purchè risultino predisposti all'uso (siano cioè dotati di arredamenti, impianti ed attrezzature).

La denuncia ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare nelle medesime forme, ogni variazione relativa ai locali ed aree, alla loro superficie e destinazione.

Elenco dei RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI agli urbani:

- accessori per l'informatica;
- imballaggi in genere, purchè non contaminati da sostanze tossiche o nocive (di carta, cartone, plastica, legno, metallo, e simili);
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane;
- cassette, pallets;
- accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purchè palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti, pelle e simil pelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termo- indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 915/1982 (beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere);
- imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e simili;
- moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti di dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.

N.B. Detti rifiuti verranno assimilati ai rifiuti solidi urbani a condizione che siano prodotti in quantità, qualità, peso e volume tali da consentire il conferimento ed il trasporto con le modalità previste dal servizio pubblico e non diano luogo ad inconvenienti tecnici specifici e non rientrino tra i rifiuti pericolosi.

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data di presentazione: _____ Ricevuta n. _____

Firma _____